

➔ **IL PROGETTO**

La Regione manda a scuola i "Neet"

Accordo per favorire l'impiego dei giovani e recuperare la dispersione formativa

► FIRENZE

Approvato lo schema di convenzione tra il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Toscana e Italia Lavoro Spa per l'attuazione di una serie di interventi a favore dei giovani al di fuori di ogni attività di formazione o di studio (quelli che vengono definiti Neet, come spieghiamo a parte) che si trovano nel periodo di transizione istruzione-lavoro. In particolare, si punta ad intervenire sui giovani diplomati e laureati affinché possano accedere alla Garanzia Giovani, ricevere informazioni

puntuali sui servizi disponibili ed essere accompagnati nella fruizione di una delle misure a loro dedicate, come la promozione del progetto da parte degli operatori e il coinvolgimento dei centri per l'impiego. L'altro aspetto è inoltre quello di intervenire sul fenomeno della dispersione scolastica con particolare riferimento a chi è in obbligo formativo (quindi tra i 16 e i 18 anni), identificando specifiche attività che possano essere gestite dalle scuole per la progettazione di percorsi di rientro nel sistema dell'istruzione o della formazione professionale.

In questa logica si inserisce il programma Fixo Yei legato proprio al tema del passaggio tra la scuola e mondo del lavoro, articolato per le tre grandi aree d'intervento: "diplomati nel 2015", "laureati" e coloro che sono appunto in "obbligo formativo". Nel primo caso gli obiettivi sono quelli di dare informazioni al giovane sulle opportunità della Garanzia direttamente presso la scuola, insieme ad un supporto per l'accesso al portale regionale, un colloquio di accesso e un avvio del percorso di orientamento scolastico. L'intervento presso le università toscane è te-

so invece a realizzare interventi di politica attiva del lavoro e dei giovani neolaureati negli uffici di placement in funzione presso i quattro atenei, cioè Pisa, Firenze, Siena e Siena Stranieri, oltre alle scuole di alta formazione come il Sant'Anna e la Normale di Pisa e l'Imt di Lucca. L'attenzione al target di chi è obbligato alla formazione seguirà linee d'intervento simili: l'obiettivo è quello di potenziare la rete dei soggetti interessati, valorizzando le specifiche competenze al fine di promuovere un intervento specialistico e tempestivo, soprattutto che consenta il rientro nel sistema della formazione. Quindi, in sintesi, informazione al giovane sulle opportunità della garanzia, supporto per l'accesso al portale regionale, un colloquio di accesso e l'avvio di un percorso specialistico.

